



Al Collegio dei Docenti
Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del PTOF 22/25 e per la predisposizione del PTOF 25/28, c. 14, legge 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"
- VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione
- VISTO il DI 182/ 2020 recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017 N° 66",
- VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo





anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;

- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/22
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organi collegiali;
- dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare

TENUTO CONTO del PNRR e dei finanziamenti a supporto della transizione digitale e contro la dispersione scolastica, del D.M 65 e del D.M.66, per il rafforzamento delle competenze digitali e linguistiche degli studenti nonché della formazione del personale docente e non docente nelle STEM e nell'internazionalizzazione, del PN 2021-2027 volto a favorire gli apprendimenti, l'inclusione e la socialità;

TENUTO CONTO del processo di digitalizzazione apportato con l'introduzione della DDI come metodologia didattica integrativa ed innovativa;





CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

EMANA

Il seguente Atto d'indirizzo per le attività educative e didattiche e le scelte di gestione e di amministrazione della scuola al Collegio dei Docenti dell'IC Gualdo Tadino, orientativo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L.107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'IC Gualdo Tadino e, a tale fine, ne esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, metodologico-didattica, organizzativa e di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse. Ai sensi del c. 14, art. 1, L. 107/2015, il P.T.O.F. deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e risponde in modo efficace alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e ai bisogni dell'utenza. Mediante tale programmazione la Scuola intende perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma anche caratterizzanti e distintivi della sua identità e peculiarità.

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/23 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere ai reali bisogni formativi dell'utenza;
- nel definire le attività prioritarie nonché le azioni di recupero e potenziamento si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in particolare dei seguenti aspetti:
 - riduzione della varianza tra le classi parallele e all'interno della stessa classe e allineamento/incremento dei risultati rispetto ai valori regionali
 - miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, per una qualità diffusa della performance
 - potenziamento dell'effetto scuola ai fini della riduzione della disparità dei livelli nei risultati degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale e degli alunni con bisogni educativi speciali;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. In particolare, nei prossimi anni, si dovrà tener conto del contesto post pandemico ed operare con opportune scelte organizzative e strategiche per il recupero degli apprendimenti e della socialità, ristabilendo una nuova e consapevole alleanza educativa con le famiglie.

Il dialogo e la condivisione all'interno della comunità professionale e scolastica è condizione necessaria per il raggiungimento di un insegnamento/apprendimento personalizzato che porrà attenzione agli stili





cognitivi di ciascuno, mediante la realizzazione di percorsi formativi capaci di incontrare i bisogni fondamentali e le inclinazioni personali delle alunne e degli alunni di questa Istituzione Scolastica

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalla componente genitoriale.

A tal fine il Piano dovrà porre attenzione sui seguenti ambiti:

- educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- educazione alla salute;
- educazione ambientale;
- educazione alla sicurezza;
- promozione della internazionalizzazione e della competenza multilinguistica, con particolare attenzione alla lingua inglese
- Promozione della competenza digitale e delle STEM
- Promozione della lettura
- Promozione dell'arte e della creatività
- Promozione della psicomotricità e dello sport

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**
 - garantire il diritto allo studio;
 - garantire pari opportunità di successo formativo e potenziamento dei saperi e delle competenze;
 - garantire l'inclusione contrastando le disuguaglianze e prevenendo forme future di dispersione e abbandono
 - garantire la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio;
 - integrare e migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture;
 - garantire l'uso competente delle tecnologie innovative;
 - garantire il coordinamento con il territorio e l'apertura della comunità scolastica alle istituzioni e alle realtà locali;
 - garantire forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/99);
- commi 5-7 e 14 fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.'**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

 - rimodulare il curricolo verticale introducendo anche nella scuola dell'infanzia la lingua inglese per poi proseguire nel percorso scolastico anche in modalità CLIL e comunque favorendo un approccio naturale alla lingua, possibilmente con insegnante madrelingua;
 - progettare una didattica per competenze per classi parallele volta al raggiungimento dei traguardi per **lo sviluppo** delle competenze alla fine del primo ciclo;
 - utilizzare criteri comuni di valutazione mediante prove strutturate per le discipline linguistiche e matematiche;
 - promuovere l'utilizzo di tecnologie multimediali per l'adozione di metodologie didattiche innovative;
- promuovere** una didattica inclusiva e personalizzata/ individualizzata favorendo ogni forma di





attenzione ai bisogni educativi speciali;

- individuare percorsi funzionali alla valorizzazione del merito;
- individuare percorsi per la prevenzione della dispersione scolastica e della discriminazione;
- valorizzare la scuola come polo di aggregazione e di confronto con il territorio;
- potenziare il campo Linguistico: Comma 7 lettera a): valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- Comma 7, lettera p): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- potenziare il campo Scientifico: Comma 7, lettera b): potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare il campo Laboratoriale: Comma 7, lettera h): sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media nonché alla produzione; Comma 7 lettera i): potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziare il campo Artistico e Musicale: Comma 7 lettera c): potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Comma 7 lettera e): Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare il campo motorio: Comma 7 lettera g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali per gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente le seguenti priorità:

- incrementare in modo graduale e costante, anche grazie ai finanziamenti pervenuti e altri che verranno successivamente irrogati, attrezzature, materiali e arredi per
 - laboratori multimediali*
 - laboratori di scienze;*
 - Laboratori di musica,*
 - laboratori di arte e immagine;*
 - Laboratori di fotografia, giornalismo, radio web;*
 - laboratori linguistici;*
 - palestre/ spazi per lo sport e la psico- motricità*
- Creare ambienti di apprendimento in cui organizzare una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e alunni e tra gli alunni;
- Creare ambienti di apprendimento innovativi in cui utilizzare un metodo cooperativo, inclusivo e personalizzato, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituto ed è composto dai docenti di posto comune e appartenenti alle classi di concorso, di sostegno e di potenziamento, così come risulta dall'organico assegnato. I posti di potenziamento sono 10 (1 all'infanzia, 5 alla primaria, 4 alla secondaria di primo grado). Alcune ore assegnate a tali docenti verranno utilizzate per esigenze organizzative, vista la complessità dell'istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, l'organigramma prevede due collaboratori del DS, le figure del docente coordinatore pedagogico dell'infanzia, del coordinatore didattico della primaria e della secondaria, dei coordinatori di plesso e dei coordinatori di classe. Si aggiunge la figura di coordinamento





e continuità con la Sezione Primavera ospitata nel plesso della Scuola dell'Infanzia Centro. Nell'ottica di un raccordo disciplinare verrà prevista la costituzione di dipartimenti per aree e, laddove necessario, la costituzione di commissioni trasversali e gruppi di lavoro nonché di referenti di progetto.

L'estensione e la complessità dell'istituto impongono un raccordo strutturato e il rafforzamento di una identità unitaria e della continuità didattica, perseguite strategicamente, pur nella individualità dei gradi e dei plessi. Pertanto saranno implementate la comunicazione interna ed esterna e tutte le forme di promozione e disseminazione della progettualità dell'Istituto, la condivisione di modulistica comune, lo scambio di idee e di buone pratiche.

Auspicabile è la promozione di uno stile professionale che favorisca la formazione di competenza a cascata e che favorisca la responsabilità diffusa e la rotazione degli incarichi.

Fondamentale è la spinta alla formazione di tutto il personale, resa possibile dai finanziamenti assegnati e necessaria per interpretare con competenza le nuove sfide progettuali promosse dai cambiamenti culturali in atto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 1 DSGA; n. 6 assistenti amministrativi; n. 25 collaboratori scolastici (dato l'elevato numero di collaboratori con mansioni ridotte il numero risulta essere insufficiente per coprire l'intero servizio)

- commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*).
- saranno previste iniziative di formazione rivolte al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio;
- saranno previsti percorsi formativi per il personale docente finalizzati al miglioramento delle professionalità nella transizione digitale;
- saranno previsti la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza erogati dal RSPP

- commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): saranno promossi e attuati progetti che assicurino principi di pari opportunità e di prevenzione della discriminazione (decreto-legge 93/13 art.5 c.2, convertito con modificazioni dalla L.119/13, nei limiti di spesa di cui all'art. S-bis, c.1, primo periodo, del predetto decreto-legge 93/13).

- comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): verranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria in possesso di competenze certificate; l'insegnamento della lingua inglese è da considerarsi tra le priorità ed è pertanto opportuna l'implementazione del curricolo in termini quali-quantitativi parallelamente ad una formazione dei docenti che potenzi strategie didattiche efficaci e metodologie come il CLIL e l'etwinning;

- commi 29 e 32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*).

- saranno consolidate le buone prassi di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado nonché continuità educativa orizzontale;
- saranno individuati, di concerto con gli organi collegiali, percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento in uscita degli studenti, nella convinzione che la scuola secondaria di primo grado è lo spazio-tempo in cui gli apprendimenti si diramano e si sviluppano in funzione della conoscenza del sé, della metacognizione del proprio stile cognitivo, del proprio personale talento e del proprio orientamento futuro;
- saranno valorizzati il merito scolastico e i talenti favoriti dalla partecipazione degli studenti a gare e concorsi.
- Nei percorsi di alfabetizzazione dei ragazzi non italo-foni si dovrà valutare lo stile cognitivo e di apprendimento dell'alunno in modo da supportarlo in una scelta scolastica consapevole, non distorta dalla





difficoltà linguistica;

- commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
 - sarà favorito lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, per il potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi;
 - saranno favoriti percorsi per incrementare le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi, degli atti amministrativo-contabili per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.
 - Si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD (comma 58)
 - Saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON Fers

□ comma 124 (*formazione in servizio docenti*)- la formazione dei docenti, definita dall'art.1 comma 124 della Legge "obbligatoria, permanente e strutturale", è attività ineludibile, strategica e necessaria per lo svolgimento della funzione docente. La rapida evoluzione dei contesti, che dallo sviluppo delle tecnologie si riversa sugli approcci cognitivi e sulle modalità di apprendimento e interazione sociale di bambini e ragazzi, impone ai docenti di interagire con metodi e strategie didattiche nuove e, se possibile, innovative, per un'azione educativa e didattica motivante ed efficace. D'altro canto si moltiplicano, e probabilmente a causa della pandemia si intensificano, i disturbi dell'apprendimento, i disturbi del linguaggio e il disagio psicologico e sociale. E' importante quindi che la scuola si ponga in un'ottica di inclusività, intesa come predisposizione di un ambiente educativo in cui tutti e ciascuno possano operare dando il meglio di sé.

Il piano di formazione, parte del PTOF ed approvato dal collegio dei docenti, terrà conto dei seguenti ambiti prioritari:

- Curricolo, valutazione;
- Orientamento;
- Disabilità, bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento;
- STEM e didattica innovativa
- Lingua inglese e CLIL
- Promozione della lettura
- Educazione alla cittadinanza consapevole

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF scorsi, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulle nuove metodologie. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:





- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

- SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dalla connotazione trasversale, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili all'interno dell'obbligo scolastico a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza). I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile
- implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di BES)

- CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Promuovere il processo di verticalizzazione del curriculum, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula (per classi parallele, per ordine di scuola);
- Promuovere la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- prevedere la progettazione organizzativa e didattica, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

- SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- implementare, sin dalla scuola dell'Infanzia, una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio;
- potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- promuovere la lettura come fulcro della capacità di ascolto, comprensione e produzione linguistica
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non italofoni, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida del 7/09/2024, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi





finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"

- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
 - Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
 - ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
 - arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula
 - realizzare iniziative in ambito espressivo, artistico e sportivo;
 - coinvolgere esperti esterni o utilizzare competenze interne specializzate sui settori strategici individuati dal Pdm
 - realizzare progetti PON e PNRR approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm
- **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**
 - Monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
 - migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
 - promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
 - promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- Le modalità di valutazione degli apprendimenti
- La progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica (L.92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico
- La progettazione di attività di orientamento per un totale di 30 ore per classe e per anno scolastico (scuola secondaria di primo grado- Linee guida del 22-12-22)
- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);





- le azioni per l'inclusione e l'inclusività
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- Il piano della formazione
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dai gruppi di lavoro per le parti di competenza, portato al Collegio dei Docenti e, successivamente, all'esame del Consiglio di Circolo. L'Atto di Indirizzo fa riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il presente Atto di Indirizzo prende le mosse da quello della precedente triennalità, lo integra, lo rivisita e potrà essere oggetto di revisione, modifica o ulteriore integrazione, in relazione alla più profonda conoscenza dei contesti e all'osservazione dei processi.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;

Consapevole dell'impegno e della responsabilità con cui il personale docente assolve ai propri doveri, il Dirigente scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme con professionalità e competenza per la realizzazione della mission educativa e degli obiettivi strategici individuati per il miglioramento della nostra scuola

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angela Codignoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 CAD e s.m.i e norme collegate

